



UNIONE IMPORTATORI ESPORTATORI INDUSTRIALI
COMMISSIONARI GROSSISTI INGRASSATORI MACELLATORI
SPEDIZIONIERI CARNI BESTIAME PRODOTTI DERIVATI
C.F. 80199290588 00144 ROMA - Viale dei Campioni n. 13
Tel. 065921241 (r.a.) Telefax 065921478
E-mail: uniceb@tin.it Sito internet: www.uniceb.it

Roma, 26 settembre 2012

Senatore

GIORGIO NAPOLITANO

Presidente della Repubblica

Senatore

MARIO MONTI

Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. Cav.

VITTORIO UMBERTO GRILLI

Ministro dell'Economia e Finanze

Dott.

MARIO CATANIA

Ministro delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Senatore

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA

Presidente Commissione Agricoltura
Senato della Repubblica

On.le

PAOLO RUSSO

Presidente Commissione Agricoltura
Camera dei Deputati

On.le

PAOLO DE CASTRO

Presidente Commissione Agricoltura
Parlamento europeo

Oggetto: Riforma della PAC – Assoluta necessità sostegno al comparto nazionale dell'ingrasso di bovini ed alla produzione di vitello a carne bianca

La scrivente UNICEB, che da oltre 40 anni rappresenta e tutela gli interessi dell'intera filiera della carne bovina, ritiene assolutamente necessario significare con forza alle SS.LL. i rischi per il settore nel caso in cui non vengano assunte specifiche misure di sostegno nell'ambito della futura riforma



UNIONE IMPORTATORI ESPORTATORI INDUSTRIALI
COMMISSIONARI GROSSISTI INGRASSATORI MACELLATORI
SPEDIZIONIERI CARNI BESTIAME PRODOTTI DERIVATI
C.F. 80199290588 00144 ROMA - Viale dei Campioni n. 13
Tel. 065921241 (r.a.) - 065921239 Telefax 065921478 - 065914843
E-mail: uniceb@tin.it Sito internet: www.uniceb.it

della Politica Agricola Comune, in discussione presso le istanze comunitarie, per l'ingrasso dei bovini.

Il firmatario della presente istanza è colui che nel lontano 1967-68 studiò e sviluppò in Italia, con l'aiuto del Prof. Albertario ed insieme ad un gruppo di operatori di Tombolo (PD), l'ingrasso dei giovani bovini, in considerazione del fatto che non era più economicamente possibile allevare una vacca nella speranza di ottenere un vitello all'anno.

Come noto, il nostro Paese è deficitario di circa il 45% del consumo di carni bovine che vengono importate. Sull'intero ammontare della carne prodotta in Italia, ben il 47% deriva dall'ingrasso di giovani bovini acquistati dall'estero.

Il settore bovino sta vivendo una delle peggiori crisi mai registrate – ben oltre l'attuale pesantissima congiuntura economico-finanziaria globale – a causa:

- dell'elevato costo della materia prima (vitelli) da acquistare all'estero (Francia in primis);
- dell'ingente aumento dei costi di produzione legato all'impennata dei prezzi degli alimenti;
- dello scarso livello dei prezzi riconosciuti al prodotto carne, in particolare dalla GDO.

Purtroppo, il nostro Paese non dispone di superfici da destinare a pascolo né tantomeno, per quanto detto in precedenza, di un patrimonio bovino da carne e questo ci porta a dover acquistare dall'estero la materia prima vitelli per cercare di non appesantire ulteriormente la nostra già scarsa autosufficienza.

Sulla base della situazione rappresentata, diviene assolutamente necessario che **gli aiuti** previsti dall'attuale proposta di riforma **che gli Stati membri potranno concedere a livello nazionale** (attuale articolo 68 del Regolamento CE n. 73/2009) **siano per la massima parte riservati agli allevatori/ingrassatori, con un premio di almeno 150 Euro/capo.**

In caso contrario, nell'arco temporale massimo di 2 anni, si registrerà la completa scomparsa dei nostri specializzati centri di ingrasso, che non potranno competere con gli altri operatori comunitari, la conseguente chiusura di oltre la metà delle strutture di macellazione e lavorazione delle carni e pesantissime saranno anche le ripercussioni legate alla perdita di migliaia di posti di lavoro.

Dovremmo, quindi, acquistare per la maggior parte dall'estero le carni bovine da offrire ai nostri consumatori e dunque pesanti saranno anche gli effetti sulla nostra bilancia commerciale.



UNIONE IMPORTATORI ESPORTATORI INDUSTRIALI
COMMISSIONARI GROSSISTI INGRASSATORI MACELLATORI
SPEDIZIONIERI CARNI BESTIAME PRODOTTI DERIVATI
C.F. 80199290588 00144 ROMA - Viale dei Campioni n. 13
Tel. 065921241 (r.a.) - 065921239 Telefax 065921478 - 065914843
E-mail: uniceb@tin.it Sito internet: www.uniceb.it

Giova far presente che il comparto della carne bovina occupa il 5° posto nell'ambito dell'industria agroalimentare in termini di valore di fatturato (più di 6 miliardi di euro: dato ISMEA 2009), davanti a settori quali l'olio, la pasta, l'avicolo, conserve vegetali ecc., con un valore del mercato finale maggiore di 15 miliardi di euro (dato ISMEA 2009).

L'unica possibilità che il comparto delle carni bovine ha di poter continuare a svolgere la propria attività è quella che gli venga riconosciuto uno specifico congruo sostegno, una vera e propria integrazione al reddito così come sono gli attuali premi PAC senza i quali la maggior parte delle strutture avrebbe già chiuso.

Altresì, si ritiene vitale che nell'ambito delle suddette misure che gli Stati membri potranno concedere in maniera accoppiata a diversi settori produttivi, sia tenuta nella debita considerazione la necessità di sostenere fortemente anche il comparto dei produttori di vitelli a carne bianca che, in mancanza di una adeguata integrazione al reddito, si troverebbero completamente fuori mercato con conseguente riduzione o abbandono dell'attuale produzione. In questo caso, oltre ai negativi effetti sull'occupazione e sulla bilancia commerciale dovuti alla necessità di acquistare dall'estero (Olanda in primis) le carni da consumare nel nostro Paese, si verificherebbe un grave danno per gli allevatori di vacche da latte a cui non verrebbero più ritirati i vitelli maschi nati in azienda (circa 8/900.000 capi all'anno).

La scrivente ha il dovere di rappresentare alle SS.LL. la reale situazione del comparto e gli sviluppi a brevissimo termine, auspicando che il nostro Governo voglia sostenere e tutelare una produzione ancora molto importante per l'economia italiana, al pari di quanto già fatto da altri Paesi della Unione Europea, come la Francia (*sostegno alle vacche nutrici*) e l'Olanda (*che da sempre assiste il comparto vitelli*).

Restando a completa disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore informazione si rendesse necessaria, si coglie l'occasione per porgere i sensi della più alta stima.

Il Presidente
(R. Fossato)